



Da Barcellona è partita una catena di solidarietà che ha consentito tre trapianti simultanei

Spagna, frate donatore di rene dà il via a catena di trapianti

DI MICHELA CORICELLI

Il primo trapianto di rene da un donatore vivo è stato realizzato con successo, in Spagna, grazie ad un religioso di Barcellona. La generosità del padre – che preferisce mantenere l’anonimato – ha innescato una catena di trapianti, destinati a cambiare completamente la vita di tre persone e delle loro famiglie.

Tutto è iniziato in un ospedale del capoluogo catalano. L’organo del “buon samaritano” – come viene definito nel Paese iberico il donatore vivo – è stato assegnato ad un paziente a Barcellona.

A quel punto è cominciato un “effetto

domino” di straordinaria forza ed umanità: una storia di altruismo fra Barcellona e l’Andalusia. La moglie del primo ricevente, a sua volta, ha donato uno dei suoi reni, che è stato trasportato in aereo in una clinica di Granada. Nella città andalusa lo ha ricevuto un altro uomo. La moglie di quest’ultimo ha fatto la stessa cosa, donando un rene ad una donna di Barcellona, che era in lista d’attesa da tre anni per un trapianto.

Tutti gli interventi sono stati fatti lo stesso giorno e alla stessa ora. Il frate non ha voluto svelare il suo nome, ma ha fatto sentire la sua voce in un video: anni fa conobbe l’orrore del traffico di organi in un carcere latinoamericano, ha spiegato. «Con questo gesto ho avuto molto di più di colui che ha ricevuto».